Esposto ad Albenga

Donna accusa un primario

E' la moglie di un cancelliere della Pretura - Dice: "Mi ha dimessa ancora malata" - Che cosa dichiara il professore

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 19 marzo.

(g.m.) Un esposto è stato presentato dai coniugi Elda Bisogno, 48 anni, e Antonio Saccone cancelliere dirigente della Pretura di Albenga, alla Procura della Repubblica di Savona e all'Ordine dei medici, contro il professore Alessandro Barbanti, primario di ostetricia e ginecologia dell'ospedale albenganese, per mancata assistenza.

Secondo l'esposto Elda Bisogno, madre di tre figli, malgrado ancora bisognosa di cure, sarebbe stata dimessa dal nosocomio, dove era ricoverata, perché era ricorsa alla consulenza di un altro sanitario per una visita specialistica.

Il documento rievoca i fatti avvenuti fra il 21 febbraio ed il 4 marzo scorso; riferisce inoltre sulla visita esterna cui l'ammalata si era sottoposta, su consiglio del medico curante, professor Paolino Sannazzari, e con l'autorizzazione della direzione sanitaria dell'ospedale, per ottenere dal professor Battezzati dell'Università di Genova, un parere sulla opportunità di un intervento chirurgico. Questo avvenne il 3 marzo.

Il mattino seguente l'ammalata, benché sofferente di pleurite oltre che dei disturbi di carattere ginecologico, venne dimessa per disposizione del professor Barbanti che motivò il provvedimento così: *«Non si può assumere più alcuna responsabilità delle cure della malata in quanto pressioni esterne* — decisione presa senza interpellarmi — *non mi consentono una libertà di giudizio e di impostazione terapeutica»*.

L'esposto dei coniugi Saccone, sostiene invece che la terapia iniziata, doveva essere proseguita e che *«le giustificazioni del professor Barbanti nascondono il tentativo di addebitare a cause esterne la sproporzionata reazione dell'orgoglio professionale ferito. Per futili motivi quindi l'ammalata è stata privata delle cure mediche imposte dalla gravità del caso»*.

Sull'episodio il professor Barbanti ha detto: «Personalmente non nutro alcun risentimento verso la paziente della quale ero responsabile e che lasciò temporaneamente il reparto che dirigo senza informarmi. Probabilmente avrei dovuto avvisare la direzione sanitaria dell'accaduto e non intervenire ulteriormente, però quando dimisi la Bisogno dal reparto ginecologico consigliai il suo ricovero nella divisione di medicina».

Una imperiese a Savona

Temeva un male s'è uccisa all'hotel

Imperia, 19 marzo.

(b. c.) Un'anziana donna di Imperia, vedova da circa otto anni e senza figli, si è uccisa nella notte fra sabato e domenica in un albergo di Savona, tagliandosi le vene con una lametta da barba. E' la signora Silvia Brunengo, vedova Storti, di 62 anni, abitante da sola in via Cesare Battisti 90.

La Brunengo era molto conosciuta ad Imperia. Per molti anni era stata operaia in una fabbrica cittadina. Da qualche tempo, affermano gli amici, la Brunengo era apparsa piuttosto turbata temendo probabilmente di essere affetta da qualche grave malattia. Una ventina di giorni fa, la vedova s'era recata nel negozio di una conoscente ed aveva insistito per saldare un piccolo conto, affermando di non volere lasciare debiti. Probabilmente essa già meditava il suicidio.

La donna, secondo i primi accertamenti, s'era recata a Torino nella scorsa settimana, forse per essere sottoposta ad una visita medica in ospedale. Nella mattinata di sabato, la Brunengo, si è presentata al portiere dell'albergo «Piemonte» in via Brusco 2: appariva sofferente ed ha detto all'uomo di non sentirsela di proseguire il viaggio fino ad Imperia, dopo essere giunta a Savona da Torino.

SAVONA — Maria Lavorato, 5 anni, via Pescetto 4/102, è caduta, spinta da un coetaneo, mentre giocava nei pressi di casa. E' stata ricoverata all'ospedale per la frattura del gomito sinistro e guarirà in un mese.

Per loro è già estate

Imperia. La magnifica giornata di sole ha favorito l'esodo dalle città, affollando le località rivierasche. Nella foto una scena estiva sulle «spiaggie d'oro» (Tel. Moraglia)

E' fuggita da casa per farsi una nuova esistenza?

Una sposina scomparsa da dieci giorni aveva detto: "Vado dal parrucchiere,,

A Sanremo - La donna, ventisei anni, separata dal marito, ha affidato il figlioletto di sette anni alla sorella - Il piccolo però non parla e rifiuta il cibo

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 19 marzo.

(r. o.) Dopo aver affidato alla sorella il figlioletto di 7 anni una giovane sposina di Sanremo, Elvira Fornasero, 26 anni, uscita di casa per fare la spesa, è fuggita abbandonando tutti e da 10 giorni non ha più dato sue notizie.

Il bambino, Giampiero Lupano, biondo con gli occhi chiari, ha perso il sorriso e rifiuta il cibo. La zia, che gestisce una locanda, non potendolo più accudire si è rivolta alle ispettrici di polizia.

«Per cortesia — ha dichiarato — *prendetevi cura di mio nipote, io non ce la faccio più. Sua madre è sparita senza lasciare traccia, non so dove sia andata e perché lo abbia fatto. Questa povera creatura non ne ha colpa, ma io se bado a lui non posso mandare avanti la mia locanda»*.

Giampiero Lupano è stato accompagnato in commissariato e interrogato a lungo sulle abitudini e le amicizie della madre. «Portandomi dalla zia — ha detto il bambino — *la mamma mi aveva detto che sarebbe andata dalla parrucchiera e che verso sera, come sempre, mi sarebbe venuta a prendere per portarmi a casa»*. Elvira Fornasero, una donna bruna, tipo snello, invece, non si è più fatta vedere. Anche a casa, in via Vignasse 5, nessuno dei vicini l'ha più vista tornare.

Che si tratti di una fuga pare non esistano dubbi, perché dall'abitazione mancano una valigia e diversi abiti della donna. Da anni viveva separata dal marito, Antonio Lupano, 34 anni, un operaio che risiede e lavora a Torino.

Le ispettrici di polizia dopo aver accertato che nessun parente poteva dare ospitalità allo sfortunato Giampiero, lo hanno affidato alle cure di un istituto di carità che accoglie tutti i bambini disadattati ed abbandonati dai familiari, la «Piccola opera del cuore immacolato di Maria».

Sanremo. Giampiero Lupano, il bimbo abbandonato

Grave un motociclista investito da un'auto

Sanremo, 19 marzo.

(r. o.) Mentre stava percorrendo una strada collinare alle spalle di Sanremo, nei pressi di casa, a bordo di una motocicletta di grossa cilindrata, un rappresentante di commercio di 21 anni, Sergio Oliva, s'è scontrato con una «127» che procedeva in senso contrario. E' stato ricoverato in gravissime condizioni.

Nell'urto il giovane motociclista è stato sbalzato di sella ricadendo sull'asfalto una decina di metri più avanti. Mentre l'automobilista (Silvano Santino, 20 anni, via San Francesco, Sanremo) usciva illeso dall'incidente, il motociclista ha riportato la frattura delle due gambe, trauma cranico, e gravi lesioni interne.

SANREMO — Un rappresentante di 21 anni, Sergio Oliva, residente a Sanremo in strada Coldirodi 84, l'altra notte è stato ricoverato in condizioni disperate all'Ospedale Civile per le ferite riportate in un incidente stradale. La prognosi è riservatissima.

SANREMO — Fiorenza Battaglia, 45 anni, è stata derubata della borsetta che conteneva circa ventimila lire, da un giovane, elegantemente vestito, che l'aveva avvicinata con la scusa di chiederle una informazione.

Un bambino di due anni ieri mattina a Rapallo

"Ruba,, i cardiotonici della nonna scambiandoli per caramelle: grave

(Dal nostro corrispondente) Rapallo, 19 marzo.

(g. m.) Un bambino di due anni, Pier Luigi Lagomarsino, di Rapallo, ha corso il rischio di morire avvelenato per aver ingerito numerose pastiglie cardiotoniche usate, per cura, dalla nonna. E' stata la mamma, Paola Canessa Lagomarsino, a salvare il figlioletto impedendogli di ingerire altre pillole che aveva preso da un armadio.

La donna si era messa ad innaffiare i fiori sul balcone e aveva lasciato il bambino in cucina. Tanto è bastato perché Pier Luigi si impossessasse delle pastiglie, che credeva caramelle ingerendone più di un tubetto. Resasi conto dell'accaduto, la madre è corsa con il bimbo in braccio in cerca di aiuto. Con un'autoambulanza Pier Luigi è stato trasferito all'ospedale pediatrico Giannina Gaslini di Genova, dove gli è stata praticata una lavanda gastrica. Ora il bimbo è ricoverato in osservazione.

Pescatore savonese rischia di annegare

Savona, 19 marzo.

(s. ch.) Un pensionato savonese, Giovanni Chila, di 63 anni, residente in via Torino 9/B 11, ha rischiato di annegare nelle acque del porto.

Il Chila, che stava pescando nella vecchia darsena, su di un molo di via Baglietto, a causa di un malore è caduto in acqua. Alcuni passanti si sono gettati in suo aiuto quando, appesantito dagli abiti, si trovava ormai in difficoltà. E' stato trasportato all'ospedale dove i sanitari di turno ne hanno ordinato il ricovero, con 15 giorni di prognosi, per sindrome asfittica con cianosi generalizzata per iniziale annegamento.

Imperia: 4 feriti sull'auto contro muro

Imperia, 19 marzo.

(b. c.) Quattro giovani, Pier Mario Bruno, 17 anni, abitante a Imperia, via Nazionale 19; Daniele Moro, di 18, via Nazionale 103; Giovanni Gerini, 18, via Cesare Battisti; Claudio Ramella, 18, abitante a Castelvecchio, sono rimasti feriti sulla loro auto che si è schiantata contro un muro.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Prendi i soldi e scappa (avventuroso), ore 15-23.
ARISTON: Addio alle armi (guerra). Ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15,30-23.
AUGUSTUS: Tutte le ragazze di ... (comico), ore 14,30-23.
GIOIELLO: Peccato veniale (erotico). Ore 15-23.
GRATTACIELO: Ludwig (drammatico), ore 15-22,30.
LUX: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15-23.
ORFEO: Dalla Cina con furore (avventuroso), ore 15-23.
PALAZZO: Prendi i soldi e scappa (comico), ore 15-23.
RITZ: Il grande dittatore (drammatico), ore 15-23.
RIVOLI: L'uomo che uccideva a sangue freddo (drammatico), ore 15-23.
... I vizi proibiti delle giovani spose (erotico). Ore 15-23.
UNIVERSALE: Nessuna pietà per Ulzana (western), ore 15-23.
VERDI: Anche gli angeli mangiano fagioli (comico), ore 15-23.
CHIAVARI — ASTOR: Quel gran pezzo dell'Ubalda (commedia).
... Più forte ragazzi (comico).
CENTRALE: Addio fratello crudele (drammatico).
... Il caso del ... di ... (giallo).
LAVAGNA — CANTERO: Novelle galeotte (commedia).
RAPALLO — ITALIA: La sedia a rotelle (giallo).
... Le monache di S. Arcangelo (drammatico).

AUGUSTUS: Il grande dittatore (drammatico).
S. MARGHERITA LIGURE — CENTRALE: Il padrino (drammatico).
MIGNON: Valeria dentro e fuori (commedia).
LUX: Godzilla, la furia dei mostri (avventuroso).
CAMOGLI — ODEON: Il ritorno di Harry Collings (commedia).

SAVONA

CHIABRERA: Vita di Galileo di B. Brecht. Ore 21,15.
DIANA: Sprazza, sparisci, spara (commedia).
ARS: La colonna Traiana (commedia).
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
MODERNO: Nuovi boccaccesche di un libertino (commedia).
ELDORADO: Amore e anarchia (drammatico).
OLIMPIA: Anche gli angeli mangiano fagioli (comico).
CAIRO MONTENOTTE — CRISTALLO: Cabaret (commedia).
... La corsa della lepre attraverso i campi (drammatico).
... Gli allegri vitelli dell'isola del tesoro (commedia).
ALTARE — ALTARE: La cattura del ... (western).
MILLESIMO — ITALIA: All'onorevole piacciono le donne (commedia).
VARAZZE — ... La schiantate (commedia).
ALBISSOLA CAPO — DORIA: L'allenatore ... (drammatico).

ALBISSOLA MARINA — MARCONI: Barbablù (drammatico).
VADO LIGURE — SABAZIA: La spia che vide il suo cadavere (drammatico).
AMBRA: Il padrone del mondo (avventuroso).
SPOTORNO — MIGNON: I ... (avventuroso).
FINALE LIGURE — VITTORIA: Diritto d'amare (commedia).
ONDINA: Il maschio ruspante (commedia).
IDEAL: Mare blu, morte bianca (avventuroso).
PIETRA LIGURE — COMUNALE: Notte sulla città (drammatico).
LOANO — LOANESE: Getaway (drammatico).
PERLA: Missione in Oriente (avventuroso).
CERIALE — ODEON: L'etichettatrice (commedia).
ALBENGA — AMBRA: Campo carogna, la taglia cresce (western).
ASTOR: ... la ... (commedia).
CRISTALLO: Barbablù (drammatico).
ALASSIO — COLUMBUS: La collina degli stivali (avventuroso).
RITZ: Decamerone nero (erotico).

IMPERIA

CAVOUR: Il corsaro dell'isola degli squali (avventuroso).
CENTRALE: L'avventura è l'avventura (commedia).
DANTE: La banda J. e S. (western).
AMBRA: Domani passo a salutare la tua vedova (western).

ROSSINI: Anche i dottori ce l'hanno (commedia).
DIANO — DIANESE: Grandi avanzi dell'Arcipel (commedia).
ARMA DI TAGGIA — CAPITOL: I vivi e i morti (drammatico).
CERRI: Non pensare (commedia).
SANREMO — ARISTON: Ludwig (drammatico).
CENTRALE: Dalla Cina con furore (avventuroso).
SANREMESE: Le monache e tre carogne (commedia).
ORFEO: Sei lettere amiche (western).
SUPERCINEMA: Tutte le ... di piccolo taglio (poliziesco).
LUX: Continuavano a fregarsi un milione di dollari (avventuroso).
ASTRA: Ultimo tango a Parigi (drammatico).
MIGNON: Sprazza, sparisci e spara (commedia).
RITZ: Provaci ancora, Sam (commedia).
BORDIGHERA — OLIMPIA: Notte sulla città (drammatico).
ZENIT: L'ultimo buscadero (western).
VENTIMIGLIA — EUROPA: La corsa della lepre attraverso i campi (drammatico).
IMPERO: Matrimonio nella nicchia del re Salomone (avventuroso).

Perduta la grande occasione con il Belluno

Il Savona ora piange sul pareggio Volpi: "La colpa è dei difensori,,

"Assurdo — dice il trainer — rischiare addirittura la sconfitta su un calcio di punizione: occorre più impegno" - I biancoblù a Parma senza Brignole e Bosca: "Trasferta da brivido"

(Dal nostro inviato speciale) Savona, 19 marzo.

Questa volta Volpi non sorride. Il punto conquistato in casa con il Belluno non basta: è una mezza delusione. Il Savona s'è ripetuto. Due domeniche fa i liguri si erano fatti raggiungere, allo scadere dell'incontro, dalla Triestina. Ora è toccato al Belluno racimolare un pareggio importante per la sua modesta classifica. Un passo falso insomma che si doveva evitare proprio in una giornata favorevole. Con un successo Panucci e soci avevano la possibilità di portarsi ad una sola lunghezza dal Parma, costretto alla resa nel grande scontro con l'Alessandria. Ora le speranze sono rimandate a domenica prossima. Il Savona si presenterà a Parma deciso al tutto. L'Alessandria è invece attesa dal Derthona: i derby sono sempre imprevedibili. Il campionato del Savona non è quindi ancora compromesso.

Volpi è uscito dagli spogliatoi scuro in volto. «Di solito — ha detto — *dominiamo a centrocampo. Oggi non siamo riusciti a costruire qualche cosa di positivo. Abbiamo commesso degli errori madornali»*.

— Il Belluno però s'è mosso con ordine.

«Il gioco degli ospiti mi è sembrato più che logico. L'avversario deve per forza approfittare di certe situazioni. Il merito d'averci fermato non è comunque tutto loro. Dovete tenere in considerazione anche il pessimo stato del campo».

— Avete ancora delle possibilità per la promozione?

«Mah, non lo so. I punti persi con la Triestina e con il Belluno, prima o poi si pagano. Non è possibile regalare certi gol; è assurdo rischiare la sconfitta su calcio di punizione. Con un nugolo di uomini schierati in barriera come ha potuto Grion colpire il palo? Ciò significa che in difesa occorre prestare una maggiore attenzione, altrimenti ci si deve preparare al peggio».

— Che cosa rappresenta per il Savona l'insuccesso del Parma?

«E' un grosso guaio. Domenica prossima gli emiliani ci aggrediranno per prendersi una pronta rivincita. Per giunta noi dovremo fare a meno, con ogni probabilità, degli infortunati Brignole e Bosca».

Panucci, il centravanti-goleador dei biancoblù, non è scosso. Dice: *«Perché drammatizzare? Una giornata negativa può capitare a tutte le squadre. In fin dei conti non abbiamo perso. Ci sono state delle incertezze, ma ciò non significa nulla»*. Gottardo è dello stesso parere. Aggiunge però: *«Se avessimo giocato con una maggiore intesa il successo non ci sarebbe sfuggito»*.

Sull'altro fronte c'è euforia. Dalle Crode, l'autore della rete a sorpresa, ride sotto i baffi. *«Pensavano* — dice — *di poterci sottovalutare, ma si sono sbagliati»*.

L'allenatore dei giallobiù, Beraldo, elogia la prova della sua squadra. «Avete visto — afferma — *un Belluno decimato dagli infortuni; così rimaneggiato non poteva fare di più. Il Savona ha i mezzi per mantenersi nelle primissime posizioni ed insidiare le dirette rivali»*.

Ferruccio Cavallero

Il trainer Volpi

Il parere di capitan Caboni

La vittoria sanremese "sofferta ma meritata"

Sanremo, 19 marzo.

(s. s.) *«Una vittoria sofferta ma meritata. Il Sant'Agostino, come nelle previsioni, si è rivelato avversario quanto mai ostico. Per fortuna ha fallito la sua grossa occasione di pareggiare il gol di Agnelli sciupando al 90' quel calcio di rigore. Per la Sanremese* — questo è il pensiero di Caboni, il capitano — *è giunto il momento di dare la scalata alla classifica ed avvicinarsi alle prime piazze. Abbiamo anche agguantato l'Argentina»*.

«Visto che i nostri "cugini" ci tengon tanto a questo piccolo scudetto — dice Caboni — *vedremo come andrà a finire. Sono convinto che a fine campionato saremo ben avanti ai rossoneri armesi»*.

SECONDA CATEGORIA — Vincendo il derby con l'Auxilium di Alassio per 4 a 1, l'Andora ha posto una seria ipoteca sul successo finale, aumentando a tre punti il distacco sulle immediate inseguitrici. Ceriale e Intemelia, infatti, hanno concluso in parità (1 a 1) l'incontro che le vedeva opposte.

TERZA CATEGORIA — Millesimo e Valleggia, le due protagoniste del campionato, hanno pareggiato 1 a 1 nel «match-clou» della giornata. Il Borgio, sconfitto in casa dal Laigueglia per 2 a 1, ha ormai ben poche speranze di inserirsi nella lotta per la promozione. La partita Pietrasport-Ingauna, a causa dell'indisponibilità del «Comunale» di Pietra Ligure, è stata posticipata.

IMPERIA — I farmacisti della provincia hanno ricostituito l'«Associazione fra proprietari di farmacia» che si era praticamente sciolta negli anni scorsi. Presidente è il dottor Dino Sciolti, di Diano Marina; vicepresidente il dottor Covini, di Sanremo.

Uno a uno tra Carcarese e Cairese

La Val Bormida in festa nel derby del pareggio

(Dal nostro corrispondente) Carcare, 19 marzo.

Motivi di classifica oltre che di rivalità sportiva hanno dato al derby della Val Bormida Carcarese-Cairese un carattere di autentica «stracittadina». Davanti ad un pubblico da grandi occasioni, le due compagini hanno dato vita ad un match di alto livello agonistico.

Alla maggiore classe degli ospiti, che hanno svolto una grande mole di gioco, i carcaresi hanno opposto una grinta notevole sorretta da una disperata volontà di conseguire a qualunque costo un risultato utile.

Si è rivista una Carcarese lucida, decisa, talora perentoria in difesa, soprattutto con Ciriotne, e pronta a sfruttare anche il minimo errore degli avversari con l'ex cairese Monaci, in brillanti condizioni di forma. E' stato proprio l'ex cairese a segnare al 10' del primo tempo la rete che ha consentito ai padroni di casa di giocare di rimessa affidandosi a veloci contropiede.

Il risultato 1 a 1 (pareggio di Pastorino al 44') è sostanzialmente giusto anche se lascia l'amaro in bocca ai cairesi, che soprattutto nella ripresa hanno dominato la gara con un gioco veloce e tecnicamente pregevole. Ai cairesi però è mancato l'uomo gol che traducesse in reti la superiorità di gioco. Nel clan carcarese non si nasconde un moderato ottimismo.

Il pareggio conseguito consente ai padroni di casa di staccare di una lunghezza il Finalpia, diretto antagonista nella lotta per la retrocessione. *«I miei giocatori* — dice l'allenatore Susena — *hanno ritrovato grinta e condizione atletica. Il risultato, a mio avviso equo, ci consente di affrontare le prossime gare con più serenità»*.

Per i cairesi di Macciò è il sesto risultato utile consecutivo dopo l'arrivo del nuovo allenatore. *«Colpiti a freddo dalla rete di Monaci* — dice Costa, il regista della Cairese — *tutto è diventato più difficile. Tuttavia abbiamo imposto il nostro gioco senza affanno anche se era difficile scardinare la difesa a riccio dei nostri avversari. Se fosse stato un incontro di boxe, la vittoria ai punti sarebbe certamente stata nostra»*.

b. b.

Una delusione l'incontro con l'Alassio

Il pareggio del Finale Salamini si dimette?

Il "trainer" ha avuto un vivace battibecco con un dirigente - Finalpia sconfitto a Diano

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 19 marzo.

(s. d.) Domenica amara per le compagini finalesi militanti nel campionato di prima categoria. Il Finalpia, sconfitto a Diano Marina per 3 a 0, ha compromesso ulteriormente la sua posizione di classifica, precipitando al penultimo posto.

«Abbiamo giocato male — ammette il dirigente Mamoli — *non c'è nulla da recriminare. Purtroppo l'autorete iniziale di Mandraccio ha compromesso il proseguimento della partita, in quanto la squadra è andata letteralmente in barca»*.

Il Finale, opposto all'Alassio, ha pareggiato per 2 a 2 una gara che poteva tranquillamente vincere. *«Nel primo tempo* — dice il trainer Salamini — *abbiamo giocato bene, segnando due reti e sfiorandone altre per un soffio. Poi nel secondo tempo i ragazzi sono notevolmente calati, consentendo all'Alassio di farsi più minacciosa»*.

Al termine, negli spogliatoi, l'allenatore ha avuto un vivace battibecco con un dirigente e sembra che abbia rassegnato le dimissioni.

Per una vertenza sindacale in un reparto dello stabilimento tipografico siamo costretti a ridurre lo spazio delle *Cronache liguri*. Ci scusiamo con i lettori.

Varazze sconfitto Giorgi tira le briglie

Varazze, 19 marzo.

(s. ch.) Nel campionato di promozione, tra le compagini di testa ha vinto solo il Pontedecimo. Levante, Rapallo e Varazze sono stati sconfitti, in trasferta, rispettivamente da Sammargheritese, Sestrese e Lavagnese.

I nerazzurri, che hanno perso (0-1) un incontro che non presentava eccessive difficoltà, devono ormai dire addio alle speranze di primato. Restano in corsa per le piazze d'onore, anche perché le dirette concorrenti, e soprattutto il Rapallo, non hanno saputo fare meglio. L'arbitro ha espulso, per proteste, il centrocampista Musmeci, che non potrà disputare, domenica prossima, l'atteso derby con il lanciatissimo Vado di Ansaldo. Giorgi richiamerà i suoi giocatori ad una maggior concentrazione in vista della fase finale del campionato, per mantenere la buona posizione di classifica e gettare le basi della squadra dell'anno prossimo.

Farmacie

GENOVA — Centro: Cavanna, via Porta Soprana 11 r.; Borlando, via XX Settembre 3 r.; Realì, via Interiano 5 r.; Casana, vico Casana 22 r.; Malon, via Fossatello 12 r.; Del Grattacielo, piazza Dante 27 r. - Principe: Ferrario, via Balbi 31 r.; Lagaccio, via Lagaccio 88 r. - Castelletto: Moderna, largo Boccardo, corso Armellini 20 r.; S. Tomaso, corso Ugo Bassi 44 r. - Foce: Genovese, corso Torino 34 r. - Albaro: Martini, via Albaro 93 r. - S. Martino: Margaretti, ...; S. Fruttuoso: Dell'Aquila, via P. Giacometti 30 r. - Marassi: Orecs, via Bonifacio 13 r.; La Farmaceutica, via Canevari 123 r. - Val Bisagno: S. S. Annunziata, via Molassana 90 r. - Sturla - Quarto: Arte Farmaceutica, via Redipuglia 16 r. - Quinto - Nervi: Comunale, via Quinto 34 r.; Moderna, largo Bonanni 1 r.

SAMPIERDARENA — Operaia, via Avio 21 r.; Saccone, via Cassini 15 r. - Cornigliano: Moderna, via Cornigliano 194 r. - Sestri: F.i Depaolo, via Sestri 172 r. - Pegli: Internazionale, via Sabotino 21 r. - Pra': Palmaro, via Pra' 167 r. - Voltri: Tisi, via don G. Verità 26 r. - Rivarolo: Testori, via G. Jori 22 r. - Bolzaneto: S. Francesco, via G. B. Custo 32 r. - Pontedecimo: Sartori, piazza Pontedecimo 3 r.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31 r.; De Ferrari, piazza De Ferrari 24 r.; Casana, vico Casana 22 r.; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115 r.; Genovese, corso Torino 40 r.; Ghersi, corso Buenos Aires 74 r.; Europa, corso Europa 676; Orosa, via Bonifacio 11 r.; S. Sebastiano, via Piacenza 161 r.; Oregina, via Napoli 127 r.

CHIAVARI — Montenero, via Grimaldi.
LEVANTO — Centrale, piazza Staglieno.
RAPALLO — Fossili, via Mazzini.
S. MARGHERITA — Internazionale, via Mameli.
CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.
SAVONA — Canepari, via Montenotte 48 r.; Carnevale, piazza Diaz 2; Poli, corso V. Veneto 118 r (Fornaci).
LOANO — Nuova, piazza Palestro.
ALBENGA — Comunale, via Libertà; Gaggero, fraz. Leca.
ALASSIO — Inglese, via Dante.
IMPERIA — Gibelli, via Belgrano 23; Rebagliati, corso Garibaldi 3.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.
SANREMO — Giordano, piazza Colombo 1.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio E. 143.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.